

Diamo voce

Foglio parrocchiale

Numero VII

Domenica 26 aprile 2020



Maschere e mascherine

In un periodo di silenzio forzato, mi rivolgo ai parrocchiani di Cicognolo con qualche riga e qualche pensiero.

Intende esprimere il desiderio di sentirvi vicini in nome di quella fede che ci unisce, e che non può manifestarsi in questi giorni attraverso la preghiera comunitaria e attraverso l'Eucarestia.

Non uso facebook e wapp, come scelta. Non mi rimane che il classico foglio degli avvisi...

Don Antonio

antonio.mascaretti@libero.it

333.3765174

Qualche mese fa, sembra preistoria, aveva preso piede il cosiddetto movimento delle sardine. Non interessa qui l'aspetto politico, ma la scelta del simbolo del pesce, che di fronte al pericolo si compatta e si comporta come un essere vivente unitario ed unico.

L'emergenza sanitaria ci obbliga, volenti o nolenti a comportarci come quei pesci, cioè nella medesima direzione, con brusche virate contro "il nemico". Ma tutti insieme.

Il "resta a casa" è una virata di massa contro l'abitudine di tutti. L'infrangere la regola diventa non più furbizia e scaltrezza (noi

italiani siamo maestri) ma la pericolosa mina che rischia di scalzare la sicurezza del branco (scusate il termine).

Così regola necessaria, anche se semplice (anche se un po' meno semplice è il recuperarla) sarà uscire con la mascherina, correttamente indossata (io devo ammettere la mia difficoltà con occhiali bifocali: mascherina sul naso significa visioni distorte e - rischio sperimentato - voli dalle scale; mascherina "a metà" significa lenti appannate...).

La ripresa ci sarà. Come, per adesso non sappiamo bene. Sicuramente con la mascherina.

Avere la mascherina ci obbliga a togliere le maschere! Significa ripartire, ma dalla socialità e solidarietà, e l i m i n a n d o quell'atteggiamento della critica e della narcisistica acredine chi deve dire la sua a priori, certamente con

la verità in tasca. Ma sempre, e in ogni caso, contro tutto e contro tutti.

Togliere la maschera significa valorizzare la bellezza dell'incontro con l'altro, anche se non la pensa come me; del costruire una comunità fatta di tanti contributi, necessariamente differenti; del saper superare con maturità le incomprendimenti e le fratture del passato; del condividere le realtà più belle, per una comunità cristiana, il pregare comunitariamente.

Verrà il momento di poter celebrare di nuovo insieme l'Eucarestia. Nella nostra chiesa, con le mascherine, ma senza le maschere che ci limitano nell'incontro con Gesù.

Non ci sarà il gesto dello "scambio della pace". Ma varrà di più l'impegno a vivere la pace, come dono del Risorto.

Alcune indicazioni

Sospendo momentaneamente la pubblicazione delle pagine del libretto dei 20 anni dell'associazione S. Luigi dell'Azione cattolica (maschile) conservato nell'archivio parrocchiale, che narra di momenti della storia della nostra comunità di Cicognolo. Ne approfitto per dare alcune indicazioni per il futuro della vita della parrocchia, seppur in quadro di ancora incertezza sulle modalità concrete. Lo faccio anche per raccogliere suggerimenti e proposte (questo foglio riporta la mia email, alla quale si può scrivere molto liberamente).

LA DATA DI RIPARTENZA NON C'E' ANCORA!

Le **celebrazioni eucaristiche** avranno queste caratteristiche:

- In chiesa verranno tolti alcuni banchi per avere distanza da un banco all'altro almeno di 1,5 m.
- Ogni banco potrà accogliere 2 persone, tutte con la mascherina: ciascuno entri in chiesa avendo già il necessario.
- I nuclei familiari potranno stare insieme anche più di 2 per banco. I bambini siedono con i genitori (non riserviamo i banchi solo per i bambini).
- Non verranno distribuiti foglietti o libretti.
- Le celebrazioni seguiranno quella "nobile semplicità" richiesta dalla nor-

me liturgiche. Si ricercherà l'essenziale, da non confondere con la fretteolosità.

- Introduciamo da subito una messa anche alle **18.00 della domenica**. Quindi l'orario sarà alle 18.00 del sabato, e la domenica alle 8.30, alle 11.00 e alle 18.00. Disponibili anche, qualora i numeri lo richiedessero, ad aggiungere altre celebrazioni per permettere a tutti i partecipare, in sicurezza.
- La celebrazione della messa delle 8.30 si terrà al Fadigati solo se la direzione la riterrà opportuna e fattibile.
- Le messe feriali saranno celebrate alle ore 8.30 in chiesa.
- Altri momenti di preghiera rispetteranno certamente le disposizioni prescritte. Così come queste indicazioni verranno adeguate a quanto richiesto dalle normative.

Per quanto riguarda **l'oratorio**:

- La riapertura avverrà nei tempi e nelle modalità che ora non possiamo conoscere.
- Stando le attuali condizioni il **Grest non potrà avere luogo**. Felici di poter essere smentiti.
- La catechesi ripartirà col nuovo anno scolastico.

Sono rimandate le celebrazioni di Comunioni e Cresime.

L'orientamento, ancora da condividere, è quello di celebrare tutto l'anno prossimo, unendo due gruppi. Le prime confessioni potranno essere anche nel periodo dell'Avvento.

- Non si terranno le feste già organizzate (per es la festa di Primavera), pranzi e cene. Valuteremo se mantenere la benedizione delle vetture per santa Rita.
- Con le catechiste studieremo come vivere il prossimo anno catechistico.

APERTURA DEL MESE DI MAGGIO

**1° maggio, ore 21.00
in diretta da Caravaggio:
atto di affidamento
dell'Italia a Maria**

Tv2000 Canale 28
o Cremona 1 Canale 80

Pareri, consigli,
approfondimenti:

antonio.mascaretti@libero.it